



Arcidiocesi di Torino
Ufficio Pastorale Giovanile
Via Val della Torre, 3
10137 - Torino

PEREGRINAZIONE DELLE RELIQUIE DEL BEATO PIER GIORGIO FRASSATI

TORINO - CRACOVIA

4 luglio - 2 agosto 2016

1. Il Beato Pier Giorgio Frassati e la GMG 2016

In occasione delle prossime Giornate Mondiali della Gioventù dal 26 al 31 luglio 2016, volute da Papa Francesco a Cracovia, in Polonia, in onore del loro ideatore, San Giovanni Paolo II, da parte dell'Arcidiocesi di Cracovia è stata richiesta la presenza delle reliquie del Beato Pier Giorgio Frassati, indicato dallo stesso Papa Francesco come modello a tutti i giovani del mondo, al punto da inserire la sua figura nel Messaggio per la XXI GMG, insieme a San Giovanni Paolo II e Suor Faustina Kowalska.

Scrivo ai giovani Papa Francesco: «Carissimi Giovani, vorrei suggerirvi come concretamente possiamo essere strumenti di questa stessa misericordia verso il nostro prossimo.

Mi viene in mente l'esempio del beato Piergiorgio Frassati. Lui diceva: «Gesù mi fa visita ogni mattina nella Comunione, io la restituisco nel misero modo che posso, visitando i poveri». Piergiorgio era un giovane che aveva capito che cosa vuol dire avere un cuore misericordioso, sensibile ai più bisognosi. A loro dava molto più che cose materiali; dava sé stesso, spendeva tempo, parole, capacità di ascolto. Serviva i poveri con grande discrezione, non mettendosi mai in mostra. Viveva realmente il Vangelo che dice: «Mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto» (Mt 6,3-4). Pensate che un giorno prima della sua morte, gravemente ammalato, dava disposizioni su come aiutare i suoi amici disagiati. Ai suoi funerali, i famigliari e gli amici rimasero sbalorditi per la presenza di tanti poveri a loro sconosciuti, che erano stati seguiti e aiutati dal giovane Piergiorgio» (MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXXI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2016, n.3). Durante la GMG la figura del Beato Pier

Giorgio sarà presentata ai giovani di tutto il mondo nei «pre-events» di martedì 26, giovedì 28 e sabato 30 luglio, nello stand presso il «Festival delle Vocazioni» ma, soprattutto, con l'esposizione alla venerazione dell'urna con il suo corpo, nel cuore del centro storico di Cracovia.

Lunedì 4 luglio 2016, giorno della festa liturgica del Beato Pier Giorgio, alle ore 18.30 presso il Seminario Metropolitano di Via XX Settembre, 83 a Torino, l'arcivescovo di Torino S.E.R. Mons. Cesare Nosiglia con don Luca Ramello, responsabile della Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi, presenta l'iniziativa del pellegrinaggio torinese e del trasporto delle reliquie. La peregrinazione avrà inizio al termine della S. Messa solenne presieduta nella Cattedrale di Torino da Mons. Nosiglia, alla presenza della Famiglia del Beato, di autorità civili e militari e di giovani provenienti da tutto il Piemonte e anche dall'estero. Le reliquie del Beato, custodite nell'altare della cappella a lui dedicata nella Cattedrale di Torino, non faranno un viaggio diretto da Torino a Cracovia, ma compiranno una lunga «peregrinazione» tra i ragazzi e i giovani di 12 diocesi di 4 diversi Paesi europei, sostando in ogni luogo con momenti di preghiera e incontro.

2. Gli automezzi della peregrinazione

In questo progetto si è coinvolta anche Fiat-FCA, che metterà a disposizione dell'Arcidiocesi i veicoli necessari, appositamente studiati realizzati per questo viaggio. Per questo è presente alla conferenza stampa l'ing. Domenico Gostoli, Head of EMEA Fiat Professional Brand.

Si tratta di due FIAT DUCATO, di passo medio, uno per il trasporto dell'urna delle reliquie e l'altro per l'equipe. Grazie agli studi realizzati da ingegneri e designer dell'azienda, i due automezzi offrono le migliori soluzioni di sicurezza e funzionalità richiesti dall'eccezionalità e dalla particolarità del loro utilizzo.

3. Le tappe della peregrinazione

L'eccezionale evento della peregrinazione, che durerà 28 giorni, intende far conoscere al meglio la figura di Pier Giorgio e creare quel clima di fraternità con cui si caratterizzano le GMG.

Il corpo del Beato Pier Giorgio giungerà infatti a Cracovia dopo 15 giorni di viaggio, compiendo complessivamente oltre 5000 km attraverso l'Europa. Il percorso prevede

22 tappe nelle seguenti diocesi: Milano, Bolzano, Vienna, Bratislava, Katowice, Wrocław, Szczecin-Kamien, Poznan, Varsavia, Lublino, Sandomierz, Rzeszów e Cracovia.

Nella prima tappa in Italia, le reliquie sosteranno presso la Parrocchia Beato Pier Giorgio Frassati, in via Pietro Cossa 280, a Torino, dove giungeranno alle ore 21 circa del 4 luglio, affidate alla cura pastorale di don Primo Soldi, parroco della comunità dedicata al Beato e autore di un recentissimo testo presentato al Salone del Libro, «Pier Giorgio Frassati. L'amico degli ultimi», con la prefazione di Andrea Tornielli, edito da Elledici. Nella parrocchia Beato Frassati le reliquie resteranno esposte alla venerazione dei fedeli fino alle 7.30 del 6 luglio, quando partiranno per l'Arcidiocesi di Milano. Le tappe ambrosiane della peregrinazione – coordinate dalla FOM, la Fondazione degli Oratori Milanesi - toccheranno ben sei Oratori dedicati al Beato, con l'incontro di migliaia di ragazzi e giovani. Evocativa sarà la tappa nelle Dolomiti, dove l'urna del Beato Pier Giorgio, amante appassionato delle montagne – tanto che San Giovanni Paolo II lo definì «alpinista tremendo»! – salirà al santuario della Madonna di Pietralba, uno dei principali santuari in Alto Adige, collocato a 1520 m. s.l.m., tra i paesi di Nova Ponente e Monte San Pietro. Dopo le tappe a Vienna e Bratislava, in territorio polacco la peregrinazione sarà coordinata dai Padri Domenicani, attraverso l'ospitalità offerta dai loro conventi, nell'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine, cui anche il Beato Pier Giorgio era legato in quanto Terziario domenicano. A Cracovia, dal 23 al 31 luglio, l'urna del Beato Pier Giorgio sosterà presso la Basilica della SS. Trinità di via Stolarska 12, retta dai padri Domenicani, accolta dal cardinale Stanislaw Dziwisz che presiederà la Messa. Le reliquie rimarranno nella Basilica fino al 31 luglio per la preghiera dei giovani di tutto il mondo durante la Giornate Mondiali.

5. L'Equipe della peregrinazione

Il trasporto sarà affidato ad un'equipe di sei persone della Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Torino: don Luca Ramello, Direttore Ufficio di Pastorale Giovanile, «sacerdote – portatore» dell'Urna del Beato Pier Giorgio Frassati, Davide Fodale, Gabriella Lauria, Gianluca Manna, Alessandra Baffoni e Bruno Moretto. L'animazione e la conoscenza del Beato Pier Giorgio tra i giovani a Cracovia sarà affidata ai giovani dell'Azione Cattolica di Torino in stretta sinergia con la Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica, della famiglia del Beato e dell'Associazione Pier Giorgio Frassati

di Roma e Torino, oltre alle tante realtà – universitarie e associative – che sono legate a Pier Giorgio.

6. La comunicazione della peregrinazione

In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con la Nital S.p.A., azienda piemontese importatore e distributore dei prodotti fotografici Nikon, che rappresenta il partner tecnico fotografico della peregrinazione. Sul sito ufficiale della peregrinazione www.frassati2016.com sarà possibile seguire tappa dopo tappa la peregrinazione, con immagini, filmati e contributi sull'accoglienza delle reliquie del Beato Pier Giorgio. I Social utilizzati per la comunicazione, soprattutto con e per i giovani saranno:

www.facebook.com/frassati2016,
www.twitter.com/frassati2016;
www.instagram.com/frassati2016;
www.telegram.me/frassati2016.

IL SIGNIFICATO DEL PELLEGRINAGGIO DELLE RELIQUIE

LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Nel Credo noi professiamo la nostra fede nella Chiesa «una, santa, cattolica e apostolica». La Chiesa è ritenuta per fede “santa” perché Cristo l’ha amata come sua sposa e ha dato se stesso per santificarla mediante il dono dello Spirito Santo. Unita a Cristo e da lui santificata, la Chiesa diventa anche “santificante”, vale a dire, che essa ha come fine la santificazione degli uomini.

LA CHIAMATA UNIVERSALE ALLA SANTITÀ

Con il Battesimo siamo resi figli di Dio e partecipi della natura divina, perciò realmente santificati. Mediante l’aiuto della grazia di Dio, ogni fedele è chiamato a perfezionare, vivendola, la santità che ha ricevuta. Nella Chiesa, dunque, tutti i fedeli sono chiamati alla santità che consiste nella perfezione della carità.

LA COMUNIONE DEI SANTI

La Chiesa è in cammino verso «nuovi cieli e una terra nuova» (2Pt 3,13). Mentre alcuni, come noi, si trovano ancora nella condizione di pellegrini sulla terra, altri sono già passati oltre questa vita e stanno purificandosi, altri ancora godono già della gloria del cielo e contemplano il volto di Dio. Tutti, però, formiamo l'unico "corpo mistico di Cristo" e in lui, grazie al dono dello Spirito Santo, siamo in comunione gli uni con gli altri.

LA VENERAZIONE PER I SANTI E I BEATI

La Chiesa, riconoscendo alcuni fedeli come "santi" o "beati", li offre a tutti come modelli e intercessori. Grazie alla comunione dei santi, questi "amici di Dio", essendo intimamente uniti a Cristo, contribuiscono a edificare la Chiesa nella santità. Essi per mezzo di Cristo e in Cristo «non cessano di intercedere per noi presso il Padre». Attraverso l'esempio e l'intercessione dei santi, ci viene indicata la via sicura attraverso la quale possiamo giungere anche noi alla perfetta unione con Cristo, vale a dire alla santità.

Pertanto, la Chiesa ci esorta vivamente ad amare questi nostri fratelli e benefattori, a rivolgere loro le nostre preghiere, a ricorrere alle loro preghiere e al loro potente aiuto, per ottenere grazie da Dio, mediante il suo Figlio Gesù Cristo.

LE RELIQUIE DEI SANTI

La Chiesa, avendo venerato i santi fin dai primi secoli della sua storia, ha sempre tenuto in grande onore le loro reliquie.

L'espressione "reliquie dei santi" indica anzitutto il corpo - o parti importanti di esso - di coloro che «vivendo ormai nella patria celeste, furono su questa terra, per la santità eroica della vita, membra insigni del corpo mistico di Cristo e tempio vivo dello Spirito Santo». Oltre alle parti del corpo, vengono considerate reliquie «oggetti che appartennero ai santi, come suppellettili, vesti e manoscritti e oggetti che sono stati messi a contatto con i loro corpi o i loro sepolcri, quali olii, panni di lino ed anche immagini venerate».

DISPOSIZIONE, ORNAMENTO E VENERAZIONE DELLA RELIQUIA

La venerazione delle reliquie deve essere realizzata secondo modalità opportune, tenendo conto delle seguenti indicazioni della Chiesa: «Le varie forme di devozione popolare alle reliquie dei Santi, quali sono il bacio delle reliquie, l'ornamento con luci e fiori, la benedizione impartita con esse, il portarle in processione, non esclusa la consuetudine di recarle presso gli infermi per confortarli e avvalorarne la richiesta di guarigione, devono essere compiute con grande dignità e per un genuino impulso di fede. Si eviterà in ogni caso di esporre le reliquie dei Santi sulla mensa dell'altare: essa è riservata al Corpo e al Sangue del Re dei martiri».

Pertanto, l'urna con il corpo del beato Pier Giorgio Frassati, - una bara non spallata di legno – che pesa oltre 100 kg, è lunga 2 m, larga 0,60 m e alta 0,60 m, quando verrà esposta in una chiesa o in una cappella, sarà posta di lato rispetto all'altare o in un luogo consono.

Don Luca Ramello

Direttore Ufficio di Pastorale Giovanile

«sacerdote – portitore» dell'Urna del Beato Pier Giorgio Frassati

+ 39 3397855069

Magnarelli Simona FCA

+39 3666729414

simona.magnarelli@fcagroup.com

Ufficio di Pastorale Giovanile – Arcidiocesi di Torino Via Val della Torre, 3 – 10137

TORINO

Tel. +39 391 36 20 790 www.frassati2016.com – info@frassati2016.com